

→ **Ultimo turno Champions:** i bianconeri travolti all'Olimpico, eliminati dalla corsa agli ottavi
 → **Un gol di Trezeguet** illude la Signora, poi goleada dei tedeschi: in febbraio l'Europa League

Tracollo-Juve sul traguardo Fuori dall'Europa che conta

JUVENTUS

1

BAYERN

4

JUVENTUS: Buffon; Caceres, Cannavaro, Legrottaglie, Grosso; Camoranesi, Melo (35' st Giovinco), Marchisio; Diego (20' st Amauri); Trezeguet, Del Piero (1' st Poulsen)

BAYERN: Butt; Lahm, Van Buyten, Demichelis, Badstuber; Muller, Van Bommel, Schweinsteiger, Pranjic (27' st Robben); Gomez, Olic (34' st Tymoschuk)

ARBITRO: Busacca (Svizzera)

RETI: 18' Trezeguet, 30' Butt (rig.), st 7' Olic, 38' Gomez, 47' Tymoschuk

NOTE: Ammoniti: Pranjic, Schweinsteiger, Demichelis

MASSIMO DE MARZI

TORINO
sport@unita.it

Dall'altare alla polvere in tre giorni. Dopo aver battuto l'Inter sabato sera e riaperto il campionato, la Juve torna spenta e deludente come nelle sfide perse contro Bordeaux e Cagliari, becca quattro gol all'Olimpico da un grande Bayern e abbandona la Champions nella fase a gironi, fallendo già a dicembre il primo obiettivo stagionale. Da febbraio i bianconeri giocheranno in Europa League, che assomiglia più ad un torneo di consolazione che ad una vetrina internazionale, il danno economico (15 milioni di euro) è pesante quanto quello tecnico, perché agli uomini di Ferrara sarebbe bastato anche un pari per centrare la qualificazione, che pareva in cassaforte dopo il gran gol firmato da Trezeguet.

PANZER PADRONI

Il Bayern, invece, ha dominato dall'inizio alla fine, anche senza gente come Ribery e Robben (in campo solo nel finale, l'assenza di Toni ormai non fa più notizia), mentre è stato Ferrara a soffrire di più di Van Gaal per gli infortuni di Chiellini e Sissoko, che hanno tolto personalità e forza fisica a una squadra spesso in balia degli avversari anche per gli errori di un Melo lezioso in mezzo al campo e di un Diego evanescente.



Hans-Jorg Butt, portiere del Bayern, batte il collega Buffon e realizza il rigore ieri sera all'Olimpico di Torino

Ciro Ferrara, poi, ci ha messo anche del suo, sostituendo Del Piero nell'intervallo e poi, una volta in svantaggio, invece di rischiare ha tolto Diego per schierare due punte di ruolo, ma senza più un uomo di fantasia in grado di servirle. Gli ospiti, nell'unico momento difficile, sono tornati in partita grazie all'errore di Caceres, che ha commesso un ingenuo fallo su Olic, provocando il rigore trasformato dallo specialista Butt, portiere che dopo Amburgo e Bayer Leverkusen ha segnato ancora dagli undici metri contro i bianconeri. Buffon (malgrado un ginocchio ballerino, che oggi verrà operato) ha provato a metterci

una pezza, ma nella ripresa la nave bianconera è affondata, subendo il ritmo di avversari che correvano al doppio della velocità. Pranjic andava vicino al 2-1, che arriva poco dopo grazie allo scatenato Olic, lesto a ribadire dopo il miracolo di Buffon su Van Buyten. Entra Amauri, ma il finale è tutto dei tedeschi, con Gomez e Tymoschuk che passavano sui resti della Juve. Che chiudeva tra le contestazioni del suo pubblico. Era dal 2000 che i bianconeri non uscivano così presto dalla Champions (1-3 ad Atene col Panathinaikos): fu l'inizio della fine per Ancelotti, adesso sul banco degli imputati c'è Ferrara, che dopo

un avvio sprint ha perso il controllo della situazione, dimostrando poche idee e scarsa personalità. Ma anche la società ha le sue colpe: i 50 milioni di euro spesi per Diego e Melo adesso sembrano davvero uno spreco, non solo un azzardo, mentre una difesa che era già ballerina un anno fa non è stata adeguatamente rinforzata, visto che Grosso e Cannavaro sono ormai vicini al capolinea. Resta solo il campionato per dare un senso importante alla stagione, ma c'è il rischio che questa Juve possa deragliare già prima di Natale. Sono passati pochi giorni dalla vittoria sull'Inter, ma ieri sembravano anni luce. ❖